

Il Bangladesh, come sostiene Amnesty International, è una delle più importanti nazioni musulmane del mondo retta da una complessa e inquieta democrazia pluralista e da anni vive una congiuntura politica molto difficile e alquanto conflittuale per numerose e diverse ragioni ( [Bangladesh Rapporto Annuale 2009](#)

). In primo luogo per motivi socioeconomici: il paese è sovrappopolato con una miseria diffusa, anche se recentemente si è realizzato l'avvio di un minimo livello di sviluppo industriale (in particolare nel settore tessile). Il contesto sociale è però caratterizzato da forti contraddizioni sociali che richiederebbero un forte intervento da parte del sistema politico.

Il sistema politico del Bangladesh è dominato dallo scontro di due partiti, la Lega Awami, fondata dal padre dell'indipendenza nazionale, che si dichiara, laica e progressista e il BNP, il Partito nazionalista del Bangladesh, filopakistano e antisocialista, alleato dei partiti islamisti. Lega e BNP si scontrano anche in ragione dell'odio che divide i vertici dei due partiti, espressione di clan familiari storicamente contrapposti ( [La cultura della violenza](#) ).